

Progetti speciali di Fenomeni Architettonici passati e futuri

La mia ricerca si è mossa in modo sistematico su progetti, dove l'architettura teoretica s'innescava nella sinestesia dei sensi per realizzarli. I progetti architettonici si presentano anche visionari e per tale, realizzabili su interdisciplinarietà di competenze sulla percezione dello spazio attraverso l'orecchio e il tatto. Mi sto muovendo in un ampliamento sintattico di morfologie architettoniche, dove i sensi si pongono in modo paritetico rispetto al senso più diretto che è la vista nello spazio architettonico. Mi concentro su un disegno di fantasia in particolare design architettonico, e sulla necessità che l'idea non esista se non realizzato, capovolgendo in questo modo l'idea di arte concettuale in Arte necessaria ed essenziale.

Il mio approccio di studio all'architettura del luogo avviene attraverso l'identificazione di alcune parole chiavi che descrivono il "concetto del luogo".

Questo insieme di parole, con i loro significati, danno delle informazioni e queste connesse a "verità" scientifiche accanto a metafore e similitudini sensibili, organizza un discorso non in forma tassonomica ma in modo narrativo. In ogni progetto tengo presente lo spazio "vuoto" che accoglierà il fenomeno e all'interno della realtà architettonica e sociale e paesaggistica in cui essa sarà inserita, le particolarità climatiche del luogo e la loro influenza sui materiali che compongono l'opera e il sentire umano, cercando di immaginare lo spazio nella sua evoluzione futura.

Ritengo che viviamo in un periodo della vita in cui le persone hanno perso o hanno dimenticato che lo spazio che li circonda cambia il senso della natura umana.

Cartesio ci dice:

L'evidenza: «Il primo era di non prendere mai niente per vero, ovvero, evitare accuratamente la fretta e il pregiudizio, e di non comprendere nel mio giudizio niente di più di quello che fosse presentato alla mia mente così chiaramente e distintamente da escludere ogni possibilità di dubbio».

Egli ha mostrato che i suoi motivi, o ragionamento, per qualsiasi conoscenza potrebbero anche essere falsi. Esperienza sensoriale, la principale modalità di conoscenza, è spesso errata e quindi deve essere messa in dubbio. Per esempio, ciò che si vede può benissimo essere un'allucinazione.

Allora, non si può accettare la conoscenza sensibile delle cose lontane poiché è dubitabile.

Ma c'è una conoscenza sensibile delle cose vicine, quella più immediata, come quella del mio stesso corpo che sarebbe difficile da mettere in dubbio salvo che non si sia pazzi. Cartesio

Paola Ricci© Novembre 2012